

Cronaca di Messina

Il Comune ha presentato ieri le iniziative di propria competenza: centrale sarà l'esposizione di opere statuali d'arte contemporanea realizzate a tema

Il "Natale degli Angeli" illuminerà le piazze di Messina

Alcuni monumenti rimarranno anche dopo. Concerti, spettacoli e il coinvolgimento di negozi e scuole

Alessandro Tumino

Il periodo storico di Messina non è dei più felici, ma le speranze di rinascita non mancano. E anche per questo l'idea de "Il Natale degli Angeli", un grande evento che illuminerà le piazze della città, facendo vivere tra i cittadini l'arte contemporanea, sposandola a quella dei secoli scorsi all'interno del tema angelico della spiritualità cristiana, appare un'idea felice e vincente.

Naturalmente l'evento, ieri a Palazzo Zanca, è stato soltanto presentato, ed esclusivamente per la parte sostenuta da Palazzo Zanca. Occorrerà, poi, misurare sul campo gli ingredienti, e le adesioni. Si è accennato, ieri, che vi concorrono, con pari importanza, la Soprintendenza, la Provincia e la Curia arcivescovile per le cui iniziative parallele si faranno nuovi incontri di presentazione. La conferenza tenuta dal sindaco Buzzanca, dall'assessore all'Arredo urbano, Elvira Amata e dal di-

rettore artistico dell'evento Savario Pugliatti, è servita ad illustrare quello che si configura come il nucleo centrale di un grande contenitore di eventi quale vuol essere, dall'8 dicembre all'Epifania, il Natale degli Angeli.

Si è parlato, infatti, della realizzazione tuttora in corso e della prossima collocazione in dieci piazze o slarghi tra i più significativi (Pugliatti, Duomo, San Giacomo, Unione Europea, San Vincenzo, Casa Pia, Castronovo, del Popolo, Unità d'Italia ed incrocio via Cannizzaro-viale Garibaldi) di rilevanti opere scultoree dedicate al tema. Sono state selezionate da un comitato scientifico di esperti presieduto dal critico d'arte Lucio Barbera e composto dal professore Giampaolo Chillè e dalla dottoressa Stefania Lanuzza. Appaiono di grande suggestione ed abbastanza imponenti, con un'altezza che varia dai 3 metri e mezzo ai 4 metri. Gli artisti impegnati, presenti ieri a Palazzo Zanca, sono Antonello Bo-

nanno Conti, Francesca Borgia, Cecilia Caccamo, Filippo De Mariano, Concetta De Pasquale, Pippo Galipò, Andrea Gugliandolo, Mariella Marini, Viola Mondello, Francesco Pafumi, Maria Rando, Sara Teresano. Le loro opere comporranno un percorso museale all'aperto di arte contemporanea: saranno accompagnate dall'illuminazione artistica e da un allestimento scenico di aiuole natalizie curate da una scuola di florovivaisti. Inoltre - come spiegato ieri dall'assessore Amata e dal direttore artistico Pugliatti - il Comune cercherà di coinvolgere nella suggestione spirituale e culturale degli angeli tutte le componenti cittadine. Concerti, in via di definizione, performance di danza e teatro si svolgeranno in un "teatro tenda" allestito in piazza Duomo, ci sarà un concorso fotografico dal titolo "Scopri gli angeli a Messina", mentre con il concorso "L'Angelo Custode" verranno attivate le scuole. Interessanti anche le visite guidate nelle aree

più belle del Gran Camposanto, dove i monumenti di questo tipo sono di bellezza struggente, così come il coinvolgimento del mondo del commercio e dell'artigianato dolciario, a cominciare dall'allestimento delle vetrine a tema più belle.

Presto saranno illustrate altre iniziative di assoluta rilevanza, quali le due mostre che Soprintendenza e Provincia stanno per allestire nelle sale e nel loggiato del Monte di Pietà: dai dipinti "angelici" del 600 alle opere contemporanee in marmo, in legno, argento. «Con questo contenitore di eventi - ha detto Lucio Barbera - si colgono tre risultati preziosi per Messina non frequenti: la grande collaborazione tra enti pubblici, l'arte contemporanea proposta a un grande pubblico, la riscoperta di alcuni dei nostri tesori». E c'è di più: per alcune delle statue è già deciso che rimarranno nelle piazze d'assegnazione. «E non ci fermerà - promette la Amata - il timore dei vandali!»



Gli scultori Teresano, De Pasquale, Marini, Caccamo, Pafumi, Bonanno Conti, Borgia, Rando, De Mariano e Gugliandolo